«Papa Giovanni XXIII»

Emergenze chimiche Firmato un accordo tra ospedale e Difesa

Il Centro antiveleni fornirà supporto scientifico e la Scuola interforze si occuperà della formazione degli operatori

● In una situazione geopolitica d'instabilità e di fronte a minacce nuove e in frenetico mutamento, la preparazione non è mai troppa. Ecco perché serve tenersi sempre al passo, anzi essere in anticipo rispetto alle insidie. È partendo da questa consapevolezza che la Scuola interforze per la difesa Nbc di Rieti – l'istituto di istruzione militare dello Stato maggiore della Difesa – e l'Asst Papa Giovanni hanno firmato un accordo di collaborazione che mette al centro la formazione.

Da un lato, la Scuola interforze per la difesa Nbc s'impegna a contribuire all'addestramento degli operatori di tutti gli enti coinvolti nella difesa civile, in particolare nell'ambito Cbrne, ossia il rischio chimico, biologico, radiologico, nucleare ed esplosivo, affinando le procedure di allarme e la corretta applicazione delle misure di protezione in caso di eventi critici. Dall'altro lato, gli specialisti del Centro antiveleni del «Papa Giovanni» forniranno supporto scientifico per elaborare protocolli operativi di diagnosi e terapia, elementi fondamentali per la gestione delle crisi.

I passi precedenti

Alla base c'è la lunga esperienza maturata proprio dal Centro antiveleni anche in questi campi. Da diversi anni, infatti, il responsabile Giuseppe Bacis e la collega Mariapina Gallo organizzano un ciclo d'incontri in raccordo con i master internazionali in «Protection Against Cbrne Events» dell'Università di Roma Tor Vergata, un appuntamento che attira centinaia di professionisti da tutta Italia con diversi profili operativi. Proprio a ottobre 2025, per la prima volta, nel giardino dell'ospedale di Bergamo si è tenuta un'esercitazione – unica nel suo genere – per simulare un attentato con un agente chimico all'interno di un palazzetto dello sport.

Un evento che ha permesso di verificare l'efficienza della catena dei soccorsi e perfezionare le risposte della «macchina» dell'emergenza. Nel prossimo autunno si terrà una nuova esercitazione.

> L'addestramento per preparare il personale di tutti gli enti coinvolti nell'ambito Cbrne, ossia il rischio chimico, biologico, radiologico, nucleare ed esplosivo

I nuovi scenari

Un percorso che s'inserisce «nel quadro di una funzione fondamentale nella gestione delle emergenze Cbrne: garantire l'azione sinergica di tutte le componenti coinvolte, così che la risultante produca azioni risolutive del Sistema-Paese», sottolinea il generale di brigata Giorgio Guariglia, comandante della Scuola interforze per la difesa Nbc: «Uno dei mandati della Scuola Nbc è infatti quello di promuovere la collaborazione con università e altri centri specialistici, militari e civili, nazionali ed internazionali, per lo sviluppo di attività congiunte di studio, insegnamento e aggiornamento concernenti le delicate e sempre attuali tematiche della difesa Cbrn». D'altronde, come rileva Francesco Locati, direttore generale dell'Asst Papa Giovanni, «i nuovi scenari a livello internazionale richiedono una riflessione sulle potenziali minacce Cbrne per la popolazione e rappresentano una sfida considerevole per tutti gli enti coinvolti». E questa partnership, aggiunge il dg, «è un grande riconoscimento delle competenze, delle conoscenze e dell'esperienza raggiunte dal nostro Centro antiveleni».

L. B.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra il primo luogotenente Vittorio Sirigu, il tenente colonnello Paolo Vannucchi, Giuseppe Bacis, Giorgio Guariglia, Francesco Locati, Mariapina Gallo

Il processo

Targhe false e maschere per la rapina in banca

● L'organizzazione per mettere a segno le rapine era certosina: dall'utilizzo di auto rubate a cui applicavano targhe false, all'indossare maschere in silicone (con le fattezze di anziani) che potevano far sembrare che i due agissero a volto scoperto. Ma altrettanto certosine sono state le indagini dei carabinieri della Sezione operativa di Bergamo, che hanno individuato il 50enne D.C. e il 68enne L.N. come i presunti responsabili della rapina commessa il 17 aprile 2025 alla filiale della Bcc di Scanzorosciate. Entrambi sono in carcere (davanti al gip si erano avvalsi della facoltà di non rispondere), e devono rispondere dell'accusa in tribunale a Bergamo (in abbreviato, sono già stati condannati a sei anni per una tentata rapina a Valeggio sul Mincio l'8 maggio dello stesso anno).

Come ricostruito in aula da Michele Lovecchio, della Sezione operativa, che ha svolto le indagini, il 16 aprile è stata rubata un'auto nel Bresciano, a cui è stata messa una targa falsa. La mattina del 17 il secondo furto di un'auto a Seriate, utilizzata per arrivare in banca e commettere il colpo (il 50enne si è fatto consegnare circa 5mila euro, l'altro è rimasto vicino all'ingresso), per poi dare fuoco al mezzo e fuggire con l'auto con la targa clonata. Grazie alle immagini della videosorveglianza, i carabinieri hanno seguito (anche a ritroso) gli spostamenti, riuscendo infine a individuare e fermare i due.

ALESSANDRA LOCHE

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ponteranica

Monossido dalla caldaia Due anziani intossicati

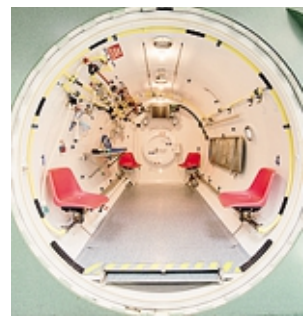
● Due persone, una donna di 77 anni e un uomo di 78, sono rimaste intossicate dal monossido di carbonio nella serata di mercoledì nella loro casa di Ponteranica.

A provocare l'intossicazione sarebbe stato il malfunzionamento della caldaia situata nella lavanderia dell'abitazione. Una volta scattato l'allarme, i due sono stati soccorsi: all'abitazione sono intervenuti i mezzi del 118, un'automedica e un'ambulanza, con la quale i due sono stati trasportati al Policlinico San Marco di Zingonia.

Per entrambi si è reso necessario il trattamento di ossigenoterapia in camera iperbarica, effettuato in regime di emergenza all'Istituto clinico Habilita di Zingonia, dove i due pazienti sono stati trasferiti alle 19,45.

Il trattamento è iniziato pochi minuti dopo il loro arrivo nella struttura sanitaria. Al termine della seduta i due intossicati sono stati riportati al Policlinico San Marco: le loro condizioni non sono gravi e, una volta terminato il periodo di osservazione, saranno dimessi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



La camera iperbarica dell'Istituto Habilita

Aste
Legali - Concorsi - Appalti
Sentenze - Variazioni Prg

COMUNE DI BERGAMO
Bando di gara
Il Comune di Bergamo, P. Matteotti 3 indice un'asta pubblica per dell'indizione del bando per la vendita per lotti separati di n. 4 immobili di proprietà comunale compresi nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni 2026-2028. Importo complessivo pari ad €. 345.000,00. Criterio: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: entro le ore 23.59 del 10/12/2026, modalità indicate nell'avviso di asta. Avviso integrale su www.comune.bergamo.it. Resp. Proc.: Roberta Castelnovo Tel. 035399266.
Il Responsabile del Servizio dott. Francesco Nicoli

SPM
Per la tua pubblicità su:
L'ECO DI BERGAMO
CUORE BERGAMASCO
orobie
BTV BERGAMO
RADIO ALTA
www.spm.it

Domenica

Monterosso, la festa per i 55 anni di Aido

● Il cammino dell'Aido nasce da un'esperienza di solidarietà che ha cambiato la storia della donazione.

A Monterosso, nel 1971, nacque il Dob, Donatori Organi Bergamo, da cui prese forma il movimento per la donazione degli organi e, in seguito, l'Aido.

A 55 anni da quella fondazione, la comunità torna là dove tutto ebbe inizio. L'occasione ricorda anche Giorgio Brumat, scomparso 25 anni fa: con impegno e lungimiranza contribuì a diffondere la cultura del dono.

Domenica il ricordo diventerà incontro. Il ritrovo sarà alle 10 sul sagrato della parrocchia di Monterosso (in via Anna Maria Mozzoni 5), con la celebrazione della Messa prevista alle 10,30.

Alle 11,30 un corteo raggiungerà la prima sede dell'Aido, per un momento di raccoglimento e gli interventi delle autorità: un omaggio a chi aprì la strada e a quanti ne hanno custodito l'eredità. La giornata si concluderà con il pranzo conviviale, alle 12,30, all'agriturismo San Mauro, in via San Mauro 43, a Bruntino di Villa d'Almè.

Ritrovarsi per ricordare significa anche rinnovare un impegno: diffondere la cultura del dono, perché possa continuare a dare speranza e futuro. Una memoria che tiene vivo il dono.

MARIO DOMETTI

«Impegno e disciplina»

Il questore in visita al Museo Agostini



La delegazione della polizia con Giacomo Agostini COLLEONI

● Una delegazione della polizia di Stato guidata dal questore Vincenzo Nicolì ha visitato ieri mattina il «Museo Agostini» in via dei Bersaglieri in città, l'esposizione dedicata alla storia sportiva del pluricampione del mondo di motociclismo. Ad accogliere i poliziotti lo stesso Agostini, che li ha accompagnati tra i cimeli legati ai momenti iconici della sua carriera, moto, caschi, foto e trofei. Agostini ha sottolineato come l'impegno e la disciplina siano fondamentali per raggiungere obiettivi in ogni ambito.